

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

23 MAR. 1999

23 MAR. 1999

ADDI' 23 MAR. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GIASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONACCONTA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michale	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... COMISSIS

CIOFFARELLI - MARRONI E META.

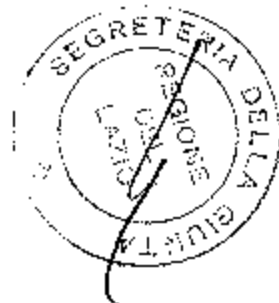
ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 1593

OGGETTO : Autorizzazione all'esercizio della discarica di I categoria sita nel Comune di Segni in loc. Via Traiana.



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio della discarica di prima categoria sita nel Comune di Segni in località Via Traiana.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 22/97 concernente l'attuazione delle direttive 91/156CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998 n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 11 dicembre 1986, n. 277 concernente l'approvazione del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti;

TENUTO CONTO della circostanza che nella concreta attuazione dei provvedimenti sopra indicati si è riscontrata una pluralità di disfunzioni da ascrivere fondamentalmente a:

- a) tenace opposizione di amministrazioni e popolazioni direttamente interessate alla localizzazione degli impianti e, segnatamente, delle discariche;
- b) complessità dei procedimenti previsti dalla citata legge regionale n. 53/86 che prevedeva l'attivazione di ben tredici organismi consortili, rappresentativi di un pari numero di bacini d'utenza, ciascuno dei quali composto da diverse decine di rappresentanti (due per ogni comune del bacino);
- c) tardiva costituzione dei consorzi medesimi e soprattutto loro mancato funzionamento che ha reso necessaria la nomina di commissari ad acta incaricati della costituzione degli organi e di commissari straordinari per il funzionamento degli stessi;
- d) frammentazione presso una pluralità di Assessorati (Lavori Pubblici, Sanità, Urbanistica) delle questioni ambientali per cui queste ultime hanno dovuto scontare la mancanza di unitarietà di indirizzo e costanza di attenzione da parte degli uffici investiti in via prioritaria di altre incombenze, fino al settembre 1992, data di avvio del neoistituito Assessorato all'Ambiente;

VISTO il Piano a medio termine di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n.95 dell'11 marzo 1996, adottato ai sensi della legge regionale 38/95;

PRESO ATTO altresì, che il Consiglio Regionale ha successivamente approvato con deliberazione n. 353 del 7 maggio 1997 il Programma triennale di interventi in materia di smaltimento dei rifiuti - prima annualità - che ha previsto sostanziali novità rispetto al precedente Piano a medio termine di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n.95 dell'11 marzo 1996, consistenti nell'impostazione generale improntata alla preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti da conferire in discarica, mercé la generalizzazione - ove possibile - della presenza di impianti di preselezione e trattamento presso ogni discarica e nel potenziamento della attività di

11 . . .

compostaggio perseguita attraverso l'aumento di capacità degli impianti esistenti, oppure attraverso la previsione dell'allestimento di nuovi impianti sia autonomi che integrati in quelli di preselezione e trattamento;

CONSIDERATO che le determinazioni sopra riportate sono state ribadite nel Programma triennale di interventi in materia di smaltimento dei rifiuti, - seconda annualità - approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 5227 del 31 luglio 1997;

PRESO ATTO che le disposizioni del Programma Triennale d'interventi in materia di smaltimento dei rifiuti 1^a e 2^a annualità hanno apportato delle modifiche ai bacini di smaltimento rispetto a quelli previsti dal Piano Regionale dei rifiuti di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 277/86;

PRESO ATTO, altresì, che ulteriori modifiche al citato Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 277/86 sono state determinate dalle varie ordinanze adottate in materia dal P.G.R.L.;

VISTO il Piano Provinciale di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti adottato dal Consiglio Provinciale di Roma - con deliberazioni n.205 del 6 giugno 1996, n. 345 del 29 maggio 1998 e n. 368 del 6 agosto 1998 - e definitivamente approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6523 del 24 novembre 1998;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Giunta Provinciale di Roma n. 527 del 17.09.98 con la quale si è disposto il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, prodotti in alcuni comuni appartenenti all'ambito territoriale "Valle del Sacco - versante orientale dei Colli Albani", presso la discarica di Segni in Via Traiana sino al 20 marzo 1999;

VISTA la richiesta di proroga della gestione della discarica di prima categoria del Comune di Segni, loc. Via Traiana, fatta dalla Castalia S.p.a. in data 02.03.99 per la volumetria residua dell'impianto stesso;

VISTA, inoltre, la richiesta di effettuazione dei previsti controlli inoltrata dalla Regione Lazio con nota n. 565 del 03.03.99 all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Roma ed ai servizi SIPE e SPISSLL della Azienda USL RM/G di Colferro;

PRESO ATTO delle prescrizioni per la corretta gestione della discarica impartite dalla Provincia di Roma con nota n. 972 del 05.03.99 a seguito di sopralluogo, nonché delle indicazioni maggiormente significative dal punto di vista geologico ed idrogeologico che hanno determinato le menzionate prescrizioni ivi contenute;

VISTO il parere espresso dal Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL RM/G con nota prot. n. 1249/Bi del 19 marzo 1999 da quale si evince che sussistono le condizioni di idoneità al proseguimento dell'attività della discarica di cui al presente provvedimento;



RITENUTO che dai precedenti provvedimenti ordinativi provinciali si evince la corretta gestione dell'impianto della Castalia S.p.a. e la realizzazione da parte della Società stessa degli interventi ritenuti necessari per il proseguimento dell'esercizio della discarica;

CONSIDERATO che la potenzialità residua di smaltimento della discarica di prima categoria di Segni, loc. Via Traiana, consente il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili per un periodo di tempo limitato ma necessario al superamento dello stato di emergenza che verrebbe a crearsi per la mancanza di valide soluzioni alternative;

RITENUTO, pertanto, che la discarica di cui trattasi è da ritenersi impianto fondamentale per assicurare la continuità del servizio dello smaltimento dei rifiuti prodotti nei Comuni allo stato utenti della discarica de qua a tutela dell'igiene pubblica e dell'ambiente

RITENUTO di poter disporre l'esercizio della discarica di cui trattasi, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo n. 22/97, e di poter delegare all'Amministrazione Provinciale di Roma, ai sensi della L.R. 27/98 la possibilità, sulla base di suoi provvedimenti, di organizzare lo smaltimento dei rifiuti in ambito provinciale individuando, tra l'altro, i Comuni della Provincia di Roma che potranno conferire i rifiuti presso la discarica di cui sopra, le prescrizioni di conferimento nonché il periodo temporale del conferimento medesimo;

RITENUTO, altresì, che l'Amministrazione Provinciale di Roma possa esercitare quanto previsto al capoverso precedente previa acquisizione dei pareri tecnici dell'Azienda USL territorialmente competente nonché del competente Ufficio dell'Assessorato Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Roma;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Regionale con proprio provvedimento determinerà - ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 27/98 - entro un mese dalla presente deliberazione, le tariffe che dovranno essere corrisposte dai comuni utenti della discarica stessa;

CONSIDERATO che le ordinanze del P.G.R.L., già adottate alla stregua dell'art. 13, del D. Lgs. n. 22/97, sostituiscono, a causa dei caratteri d'urgenza e di contingibilità, la procedura di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 22/97 costituendone, del pari, i suoi effetti sostanziali;

CONSIDERATO che la L.R. 27/98 all'art. 30 disciplina la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti e delle discariche già esistenti e già in esercizio sulla base di provvedimenti provvisori;

VISTO l'art. 17 della legge 15.05.97 n. 127;

DELIBERA

di autorizzare la CASTALIA S.p.a., che gestisce l'impianto di cui al presente provvedimento, all'esercizio - ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo n. 22/97 e dell'art. 30 della L.R. 27/98 - della discarica di prima categoria sita in Segni, località Via Traiana, e precisamente dell'invaso attualmente in utilizzo.



Nell'esercizio della discarica dovranno essere rispettate, oltre a tutte le prescrizioni amministrative e tecniche previste in materia dal D.Lgs. 22/97, dalla deliberazione del Comitato Interministeriale 27.07.84 e dalla legge 319/76 per quel che attiene gli scarichi diretti ed indiretti delle acque, le seguenti prescrizioni tecniche inerenti l'adeguamento della coltivazione della discarica:

- il battente idraulico del percolato non dovrà superare i 60 cm al fine di poter far fronte a possibili eventi meteorici eccezionali;
- l'acclività della massa in coltivazione non dovrà superare un angolo generale di 30 gradi, realizzabile attraverso opportune gradonature di altezza sufficiente a garantire la sicurezza degli operatori e la stabilità delle singole gradonature;
- il fronte acclive scoperto dei rifiuti dovrà essere protetto con manti impermeabili sagomati in modo che l'acqua meteorica, non venuta in contatto con i rifiuti, possa fuoriuscire dall'invaso;
- la ricopertura dei rifiuti, da effettuare con materiale adeguato, dovrà avvenire giornalmente ed in maniera efficace;
- il biogas captato dal sistema drenante, realizzato a tal fine, dovrà essere bruciato mediante torcia previa autorizzazione del Servizio competente dell'Amministrazione Provinciale.

Entro trenta giorni dalla approvazione del presente provvedimento, e comunque in tempo utile per poter avviare gli interventi non appena la discarica sarà esaurita, dovrà essere redatto idoneo progetto di sistemazione del sito e di gestione della discarica post-mortem, che dovrà essere presentato all'Amministrazione Regionale ed all'Amministrazione Provinciale di Roma.

La CASTALIA S.p.a. dovrà, inoltre, attenersi alle ulteriori seguenti prescrizioni impartite dalla Amministrazione Provinciale in sede di sopralluogo per consentire il controllo dell'invaso attraverso la puntuale regimazione del percolato ed attraverso una adeguata profilatura dei pendii finali. A tal fine è necessario:

- sigillare le aree di discarica esaurite e deviare le acque meteoriche non contaminate dai rifiuti fuori delle zone di coltivazione della discarica. In particolare ciò potrà essere perseguito attraverso la copertura con teli a perdere del fronte del gradone esistente, deviando con opportune canalizzazioni le acque non contaminate fuori dall'invaso;
- predisporre alla base del pendio un adeguato pozzetto di ispezione del percolato, facilmente raggiungibile, ove potrà stazionare il percolato per un'altezza non superiore a 50 cm nel punto più profondo;
- operare la coltivazione della discarica attraverso gradoni di altezza non superiore a metri 2 (due) ed adeguata pedata, per una configurazione finale del pendio non superiore a 30 gradi;
- fornire nel più breve tempo possibile, e non oltre trenta giorni dal presente provvedimento, un progetto di gestione dell'invaso.

L'Amministrazione Provinciale di Roma determinerà i Comuni della Provincia utenti della discarica e le eventuali prescrizioni di gestione della discarica stessa che dovranno essere osservate dalla CASTALIA S.p.a., nonché le prescrizioni di conferimento cui dovranno attenersi i Comuni che utilizzeranno la discarica de qua.



L'Amministrazione Provinciale di Roma determinerà, in considerazione anche della capacità recettiva della discarica di cui trattasi, i periodi temporali in cui i conferimenti di cui sopra potranno essere effettuati.

La CASTALIA S.p.a. dovrà applicare le tariffe che l'Amministrazione Regionale determinerà con proprio provvedimento entro un mese dalla presente deliberazione.

La CASTALIA S.p.a. dovrà adempiere all'obbligo di comunicazione annuale di cui all'art. 11 del Decreto legislativo n. 22/97 e dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 22/97.

La CASTALIA S.p.a. dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale ed all'Amministrazione Provinciale di Roma il nome del Responsabile Tecnico della discarica de qua ed ogni sua eventuale sostituzione.

L'Amministrazione Provinciale di Roma controllerà che le operazioni di cui sopra avvengano nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto disposto nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della Legge n. 127 del 15 maggio 1997.

IL PRESIDENTE: *f.to* PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

28 APR. 1999



A handwritten signature in black ink, possibly reading "Guccione".

ALLEG. alla DELIB. n. 1593

DEL 23 MAR. 1999



bu
Provincia di Roma

ARCHIVIO CENTRALE	
ANNOPIANZA	
REGISTRO UNICO	
al N°	527
del	17.9.98

98034839/944

OGGETTO: ORDINANZA, ex articolo 13 D.Lgs. n.22/97, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti nei Comuni di Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montefanico e Segni, presso la discarica di 1° categoria di Segni, loc. Via Traiana.

IL PRESIDENTE

DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI ROMA

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e le successive modifiche ed integrazioni, che disciplina la gestione dei rifiuti ed individua le funzioni che devono essere svolte in materia dalle diverse Amministrazioni locali;

VISTI, in particolare, gli articoli 20 e 23 del D.Lgs. sopra citato che assegnano alla Provincia le funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili a livello provinciale, secondo ambiti territoriali ottimali;

VISTA la L.R. 09 luglio 1998, n.27 che, nel determinare, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n.142/90, le funzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti, incarica le Province di redigere ed adottare i Piani Provinciali di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n.205 del 06/12/1996, n. 345 del 29/05/1998 e n. 368 del 06/08/1998 con le quali è stato approvato ed adottato il Piano di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili che, nell'individuare gli indirizzi e le azioni della pianificazione provinciale, definisce, tra l'altro, gli Ambiti territoriali sovracomunali in cui gestire in maniera unitaria le tipologie di rifiuti suindicate;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 7 maggio 1997, n.353, che approva il programma triennale di interventi in materia di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, recependo, nel contempo, l'identificazione dei bacini di utenza individuati dalla Provincia di Roma;

VISTA la nota dell'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio, prot. n. 2139 del 28/07/1997, con la quale le Amministrazioni Provinciali vengono sollecitate ad emanare propri provvedimenti ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n.22/97, per la prosecuzione del servizio di smaltimento dei rifiuti presso gli impianti a valenza provinciale;

CONSIDERATO CHE l'Ordinanza del Presidente della Giunta Provinciale di Roma, n. 498 del 30/07/1998, adottata in attuazione del programma triennale regionale già citato, avente per oggetto il conferimento provvisorio, in attesa della sistemazione della esistente discarica comprensoriale di 1° categoria di Segni, loc. Traiana, presso la discarica di 1° categoria di Colferro, loc. Colle Fagiolaro, dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti nei Comuni di Carpineto Romano,

per copia conforme
Gabini

Gavignano, Gorga, Montelanico e Segni, è ormai al termine della sua efficacia, in quanto scade il 20/09/1998;

CHE occorre garantire, in attesa dell'esecutività del Piano provinciale di organizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili e della conseguente realizzazione degli impianti da esso previsti, lo smaltimento degli stessi, nel rispetto delle esigenze di carattere ambientale ed igienico - sanitario, delle previsioni del programma triennale regionale sopra citato e degli indirizzi di pianificazione approvati dall'Amministrazione Provinciale con le già ricordate delibere del C.P. n. 205/96 e 345/98;

CHE i Comuni di Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico e Segni, già utenti della discarica comprensoriale di Segni, loc. Traiana, appartengono tutti all'ambito territoriale "Valle del Sacco-Versante Orientale dei Colli Albani", così come individuato dalla pianificazione provinciale;

CHE CASTALIA S.p.a., Società di gestione della discarica di Segni, loc. Traiana, ha redatto il progetto e realizzato gli interventi di risanamento della discarica in esso previsti, già richiesti dall'Amministrazione Provinciale per far fronte alle carenze gestionali riscontrate nel corso dei controlli effettuati congiuntamente dalla A.S.L. RM G e dal PMP, realizzazione che costituisce la condizione necessaria per il proseguimento dell'esercizio della discarica;

CHE il Soprintendente alla gestione del Comune di Segni ha certificato che gli interventi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali ed in conformità con il progetto;

CHE dal nuovo sopralluogo congiunto della A.S.L. RM G ed del PMP, rimesso a questa Amministrazione con relazione protocollo n. 3980 del 14/09/1998, risultano ovviate, con i lavori effettuati dal gestore della discarica, le carenze gestionali rilevate nei precedenti controlli;

CHE la potenzialità residua di smaltimento della discarica controllata comprensoriale di Segni, loc. Via Traiana, già utilizzata dai Comuni suindicati, consente il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili da essi prodotti per un periodo di tempo, stimato non superiore a mesi 6 risolvendo, pertanto, sebbene in via provvisoria, lo stato di emergenza che verrebbe a crearsi vista la mancanza di valide soluzioni alternative;

CHE, in previsione dell'esaurimento della discarica suindicata è necessario redigere ed approvare il Piano di gestione inerente la messa in sicurezza, la chiusura dell'impianto, il ripristino del sito e le successive attività riguardanti, in particolare, la captazione ed il corretto smaltimento del percolato e del biogas;

VISTA la relazione del sopralluogo congiunto A.S.L. RM G e PMP, già citata in precedenza, con la quale viene espresso parere favorevole alla prosecuzione della coltivazione della discarica;

VISTO l'art.13 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22, che dispone che il Presidente dell'Amministrazione Provinciale può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, deroga che, nel caso specifico, riguarda alcune delle disposizioni previste dall'art.23 del D.Lgs. n.22/97;

RITENUTO che, per i motivi suindicati, sussistano le condizioni per far ricorso all'istituto dell'Ordinanza prevista dall'art. 13 del D.Lgs.n.22/97, garantendo nel contempo il totale rispetto delle esigenze di carattere ambientale ed igienico - sanitario;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

ORDINA

1) Alla Società Castalia S.P.A, che gestisce la discarica di 1° categoria sita in Segni, loc. Via Traiana, di ricevere, a far data dal 21 settembre 1998 e fino al 20 marzo 1999, i rifiuti di seguito indicati:

- rifiuti solidi urbani;
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani;

per copia conforme
Roberto J.P.

- fanghi non tossici e nocivi ai sensi del paragrafo 1.2 della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale ex art.4 del D.P.R. 915/82, stabilizzati e palabili, derivanti dagli impianti di depurazione delle acque di scarico provenienti esclusivamente da insediamenti civili, come definiti alla lettera b) dell'art.1-quater della legge 8 ottobre 1976, n.690, nonché fanghi con caratteristiche analoghe ai precedenti.

- prodotti nei Comuni di Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico e Segni;
- 2) Nell'esercizio della discarica dovranno essere rispettate, oltre a tutte le prescrizioni amministrative e tecniche previste in materia dal testo aggiornato del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22, dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 e dalla Legge 319/76 per quel che attiene gli scarichi diretti ed indiretti delle acque, le seguenti ulteriori prescrizioni tecniche inerenti l'adeguamento della coltivazione della discarica:
- a) il battente idraulico del percolato non dovrà superare i 60 cm, al fine di poter far fronte a possibili eventi meteorici eccezionali;
 - b) l'acclività della massa in coltivazione non dovrà superare un angolo generale di 30°, realizzabile attraverso opportune gradonature di altezza sufficiente a garantire la sicurezza degli operatori e la stabilità delle singole gradonature;
 - c) il fronte acclive scoperto dei rifiuti dovrà essere protetto con manti impermeabili sagomati in modo che l'acqua meteorica, non venuta in contatto con i rifiuti, possa fuoriuscire dall'invaso;
 - d) la ricopertura dei rifiuti, da effettuare con materiale adeguato, dovrà avvenire giornalmente ed in maniera efficace;
 - e) il biogas captato dal sistema drenante realizzato a tal fine dovrà essere bruciato mediante torcia, previa autorizzazione del Servizio competente dell'Amministrazione Provinciale.
- 3) Entro il periodo di validità del presente provvedimento e comunque in tempo utile per poter avviare gli interventi non appena la discarica sarà esaurita dovrà essere redatto idoneo progetto di sistemazione del sito e di gestione della discarica post - mortem. Tale progetto dovrà essere presentato all'ente competente per la sua approvazione e per l'autorizzazione all'attuazione degli interventi e delle modalità gestionali, così come approvati.

Il Servizio controlli e Sanzioni del Dipartimento II controllerà sull'applicazione delle corrette modalità di gestione della discarica e sul rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

(Avv. Conrado Carrubba)

Conrado Carrubba

IL DIRIGENTE

(Dr. Carlo Angeletti)

Carlo Angeletti

IL PRESIDENTE

(Prof. Francesco Merloni)

Francesco Merloni

per copia conforme
Fabrizio

AZIENDA USL RM/G
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
VIA ARTIGIANATO 9 COLLEFERRO (RM) 00034
TEL. 06/9701535 FAX 06/9781557

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Prot. 1249/Bi

Colleferro 19.3.1999

Oggetto PROROGA GESTIONE DISCARICA DI SEGNIL.

ALLEG. al DEUB. N. 1593
23 MAR. 1999

bu

ALL'AVV. L. RAMELLI DI CELLE
DIRIGENTE DEL SETTORE 70 UFFICIO II
ASS.TO UTILIZZO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE AMBIENTALI REGIONE LAZIO
VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7
R O M A

AL DR. ANTONIO COLLARETA
ASS.TO AMBIENTE AMM.NE PROV.LE ROMA
VIA TIBURTINA 691
00159 R O M A

In riferimento alla nota 565 del 3.3.98, si comunica che, vista la documentazione, visti gli esiti del sopralluogo del 17.3.99, la discarica e' idonea a proseguire la propria attivita'.

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO *AVRA*
19 marzo 1999
822

[Handwritten signature]

per copia conforme
[Handwritten signature]

AZIENDA U.S.L. RM/G
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Tel. 069701535 fax 069781587
Via dell'Artigianato, 5
00034 Colteferro (Roma)

ASL

FAX

PROI. N. *1249/B1*

PROVENIENZA... SIP. RM G Tel. N.

DESTINAZIONE... AVV. L. RAMELLI DI CELLE Tel. N.

SETTORE 70 UFFICIO II

ASS.TO UTILIZZO TUTELA E VALORIZZAZIONE RIS. AMBIENTALI REGIONE LAZIO

FAX 0651683455

DR. ANTONIO COLLARETA ASS.TO AMBIENTE AMM.NE PROV.LE DI ROMA

FAX 0643566938

TESTO... SI RIMETTE RELAZIONE PER PROROGA GESTIONE DELLA DISCARICA DI SEGNI:

ASL

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO VIVRA
19 MARZO 1999
N° *822*

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
CET. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
U.O. IGIENE DEL TERRITORIO
Il Responsabile
(Dr. L. Santucci)

ASL

Questo messaggio è composto da n° 1 pagine oltre il presente foglio

Se il messaggio è stato ricevuto incompleto o illeggibile, vi preghiamo di richiamarci al numero telefonico 069701535.

Cordiali saluti

per copia conforme
Fabrizio



REGIONE LAZIO

Assessorato
*Utilizzo, Tutela e Valorizzazione
delle Risorse Ambientali*

Settore 70 Ufficio *II*

Roma, il *3 MARZO 1999*

Prot. N. *565* Fascicolo

Risposta al Foglio N. del

Allegati

Oggetto:

**Assessorato all'Ambiente
Amministrazione Provinciale di Roma
c.a. del Dottor Antonio Collareta
Via Tiburtina, 691
00159 ROMA**

**A.S.L. Colferro
Servizi S.I.P.A. e S:P.I.S.S.L.L.
Via Artigianato, 9
00034 Colferro - ROMA**

Oggetto: *Discarica di Segni - Richiesta di proroga di gestione*

Si richiede a codeste amministrazioni i controlli propedeutici al rinnovo della Ordinanza Provinciale n. 527 del 17 settembre 1998 con la quale è stata autorizzata la soc. Castalia S.p.a. alla gestione della discarica di Segni fino al 20 marzo 1999.

Il Dirigente del Settore
Avv. Luigi Ramelli di Celle

*Per copia conforme
Ramelli*



Provincia di Roma

Roma, 05.03.99

Dipartimento 2°, Tutela dell' Ambiente dagli
Inquinamenti - Servizio 1°, Controlli e Sanzioni
Ufficio Controllo Inquinamento Aria e Suolo

Protocollo N. 0972

Risposta alla nota del

Allegati

Alla Regione Lazio
Assessorato Ambiente

Att. Dr. Fabrizio Lungarini

(fax 06/ 51683455)

ALLEG. alla DELIB. N. 1598

DEL 23 MAR 1999

Oggetto: Discarica di Segni. Relazione di sopralluogo.

Si rimette, come da richiesta telefonica, la relazione del sopralluogo effettuato da personale della scrivente Amministrazione Provinciale presso la discarica di Segni in data 27.01.99.

Si evidenzia che le prescrizioni indicate potrebbero comportare una riduzione delle volumetrie dei rifiuti da abbancare, come previste dal gestore della discarica; sarebbe pertanto opportuno che codesta Regione Lazio comunicasse al gestore tale possibilità, comunque da verificare da parte del gestore medesimo.

Ufficio Controllo Inquinamento Aria e Suolo
Il Responsabile
(Ing. Claudio Vesselli)

Claudio Vesselli

Servizio Controlli e Sanzioni
Il Dirigente
(Dr. Antonio Collareta)

Antonio Collareta

REGIONE LAZIO	
ASSESSORATO AMBIENTE	
5 MAR. 1999	
N° 601	70

per copia conforme
Fabrizio Lungarini



Relazione di Sopralluogo

In data 27.01.99 i sottoscritti Ing. Claudio Vesselli del Servizio Controlli e Sanzioni ed il Dott. Ennio Tanga Dirigente Geologo del Dip. I Ambiente dell'Amm. Prov. di Roma si sono recati presso l'invaso per RSU del Comune di Segni, Via Traiana, ai sensi del Decreto Legislativo 22/97.

In considerazione dell'elevata vulnerabilità del sito di seguito si riammentano alcune notizie significative dal punto di vista geologico ed idrogeologico che determinano le prescrizioni più restrittive che seguono.

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE, GEOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE.

L'area si ubica all'interno di un piazzale di una cava dismessa di circa 5000 mq. realizzato a ridosso di un versante generale da acclive a molto acclive.

La geologia dell'area è rappresentata esclusivamente da sedimenti carbonatici del M. Lepini, databili al "Cretaceo Sup.". La stratigrafia è caratterizzata da banchi calcarei di notevole spessore, immergenti verso ovest e sud-ovest.

Le litologie in oggetto sono interessate da elevata fratturazione e sono quindi considerabili ad elevata permeabilità. La carta idrogeologica della Provincia di Roma, redatta dal Prof. U. Ventriglia, classifica l'area come molto permeabile per discontinuità e dissoluzione della roccia (carsismo).

per copie conforme
Fabio F. P.

La particolare situazione strutturale della parte settentrionale dei M. Lepini genera uno scorrimento generale delle acque sotterranee esclusivamente verso sud-ovest. Si precisa che comunque il versante ove è ubicato l'invaso presenta un'immersione degli strati verso la Valle Latina (Nord e Nord-Est) e quindi uno scorrimento preferenziale delle acque sotterranee verso tali direzioni.

L'area della discarica, come tutto il versante montuoso, è da ritenere ad elevata vulnerabilità dovuta alla permeabilità delle rocce calcaree, interessate da notevole fratturazione. Tale situazione è evidenziata anche dalla relazione geologica allegata al progetto esecutivo della discarica.

L'elevata acclività generale dell'area determina condizioni di stabilità critiche per l'invaso per il quale è necessario prevedere un più ampio grado di messa in sicurezza.

Prescrizioni per la corretta gestione della discarica

Nel corso del sopralluogo si è evidenziata la mancanza di un progetto definitivo di sistemazione finale e gestione della discarica.

Considerata l'elevata vulnerabilità dell'area si ritiene ribadire quanto già prescritto nel corso del precedente sopralluogo, ovvero controllare l'invaso attraverso la puntuale regimazione del percolato e attraverso una adeguata profilatura dei pendii finali.

A tal fine è necessario:

- a) Sigillare le aree di discarica esaurite e deviare le acque meteoriche non contaminato dai rifiuti, fuori delle zone di coltivazione della discarica.

In particolare ciò potrà essere perseguito attraverso la copertura con teli a perdere del fronte del gradone esistente, deviando con opportune canalizzazioni le acque non contaminate fuori dall'invaso; infatti la sua acclività non permette la sua corretta copertura con materiali terrosi se non alla dismissione dell'invaso stesso e daltronde le

per copie conforme
V. Schivo / P

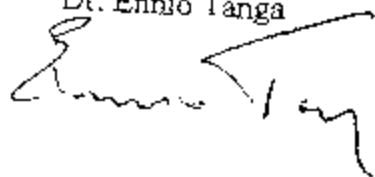
acque meteoriche che vi insistono determinano condizioni di erosione con venuta a giorno dei rifiuti ivi abbancati.

b) Alla base del pendio, deve essere predisposto un adeguato pozzetto di ispezione del percolato, facilmente raggiungibile, ove potrà stazionare il percolato per un'altezza non superiore a 50 cm. nel punto più profondo.

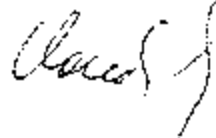
c) Coltivazione della discarica attraverso gradoni di altezza non superiore a 2 metri e adeguata pedata, per una configurazione finale del pendio non superiore a 30°

d) E' necessario che la ditta, fornisca nel più breve tempo possibile un progetto di gestione dell'invaso.

Dr. Ennio Tanga



Ing. Claudio Vesselli



per opere conforme
Palmisano

LIB. N. 1593

1593

cu

MESSAGGIO TELEFAX

DA: **CASTALIA S.p.A. - Società Italiana per l'Ambiente-
Discarica di Segni - Via Tralana Km. 2 - 00037 (RM.)**
TELEFONO N° 0335/8106072 Fax 06/6678312

A: **REGIONE LAZIO**
Att.ne: **AVV. LUIGI RAMELLI di CELLE**
Fax n° **06-51683455**

Data: **02.03.1999**

N° Fogli trasmessi (questo compreso): **04**

**OGGETTO: DISCARICA DI SEGNI - RICHIESTA DI PROROGA DI
GESTIONE.**

In allegato Le invio richiesta per la proroga della gestione
relativa alla discarica di prima categoria del Comune di Segni con
allegata attestazione volumetrica a firma dell'ing. GIOVENCHI ALDO.

Distinti saluti.

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AMBIENTE
3 MAR. 1999
N° **548/70**

CASTALIA S.p.A.
[Handwritten signature]

per copie conforme
[Handwritten signature]



Spett.le
Assessorato Utilizzo Tutela
Valorizzazione Risorse Ambientali
REGIONE LAZIO
Settore 70 - Dirigente
Avv. LUIGI RAMELLI di CELLE

Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 ROMA

Prot. 455 del 02/03/ 1999

**OGGETTO : DISCARICA DI PRIMA CATEGORIA DEL COMUNE DI SEGNI.
RICHIESTA DI PROROGA DI GESTIONE.**

In riferimento all'Ordinanza della Provincia di Roma nr. 527 del 17 Settembre 1998 che autorizza la Soc. Castalia S.p.A. alla gestione della discarica di Segni fino al 20 Marzo 1999, con la presente si richiede la proroga della gestione e si invia situazione volumetrica attestata dall' Ing. Aldo Giovenchi.

Tale situazione, elaborata a seguito di rilievo piano altimetrico eseguito in data 17 Febbraio 1999, attesta che la volumetria residua della discarica di Segni è pari a circa 5.200 metri cubi.

I calcoli sono stati effettuati considerando le quote ed i profili previsti nel progetto approvato con Ordinanza Sindacale n.271 del 14.11.92 ed il successivo progetto presentato in Regione Lazio in data 28 Febbraio 1997 ed alle attività ordinate dalla stessa Regione Lazio nella Ordinanza nr.10 del 31 Gennaio 1997.

Dal 17 Febbraio 1999 al 20 Marzo 1999 si prevede conferire in discarica circa 440 Ton. di rifiuti solidi urbani equivalenti a circa 628 metri cubi.

Alla fine dell'attuale periodo autorizzato e quindi al 20 Marzo 1999, la discarica di Segni avrà una volumetria residua di circa 4.572 metri cubi.

Per copie conformi
Luigi Ramelli



Tale volumetria consente lo smaltimento presso la discarica di Segni, relativamente ai Comuni che ivi conferiscono, per un periodo stimato di ulteriori 6 mesi.

Per riassumere la discarica di Segni potrà garantire il conferimento da parte dei Comuni di Segni, Carpineto Romano, Montefanico, Gavignano e Gorga fino alla fine di Settembre 1999.

Colgo l'occasione per informarLa che la Società Castalia ha affidato incarico per la progettazione della sistemazione finale del sito di discarica e della gestione post-mortem così come richiestoci al punto 3) dell'Ordinanza Provinciale nr.527 del 17.09.1998.

Fatte salve vostre eventuali indicazioni in merito si chiede che la consegna del progetto di chiusura possa essere spostata conseguentemente alla concessione della eventuale proroga.

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

CASTALIA S.p.A.
Luca Pellegrini

per copie conforme
Pellegrini



C.R.E.A. Soc. Coop. a r.l.

Settore Ambiente

Spett.le CASTALIA

Società Italiana per l'Ambiente p. A.
Via Borzoli, 79 Cr
16161 GENOVA

Il sottoscritto dott. ing. **Aldo GIOVENCHI** nato a Roma il 25.04.62 C.F. GVN LDA 62D25 H501D ed ivi residente in via Arezzo, 24, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 18325, facente parte della società di progettazione C.R.E.A. soc. coop. a r. l. con sede in Roma, via Ruggero Bonghi, 34, a seguito dell'incarico conferito a detta struttura dalla Società CASTALIA S.p.A. inerente il rilievo piano - altimetrico della discarica controllata di 1^a categoria sita in Segni (RM) via Traiana A.P. Km. 1,900 S.P. 60/a - ex cava n. 06, ai fini della quantificazione volumetrica residua di abbancamento, presa visione del progetto approvato con Ordinanza Sindacale n. 271 del 04.11.92 valutato con favorevole dalla Regione Lazio con lettera n. 2604 del 04.12.92 ed il successivo progetto di ampliamento redatto in seguito all'ordinanza della Regione Lazio n. 10 del 31.01.97, esperiti i necessari sopralluoghi, rilievi, elaborati progettuali e calcoli planovolumetrici

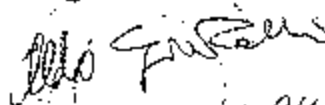

ATTESTA

che la capienza volumetrica residua di abbancamento della citata discarica, fino al raggiungimento delle quote di progetto (i 393,000 s.l.m.) risulta essere di 5.200 mc al netto del "capping" di chiusura e degli assestamenti finali che, da esperienze rilevate in altre discariche nazionali, può essere valutato nell'ordine del 15%.

Roma, 24 febbraio 1999

Il tecnico

Dott. ing. Aldo Giovenchi



per copie conformi
